

LA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE AL MADE EXPO L'AZIENDA BONDENESE URSA

Qattro giornate di incontri dedicati alle nuove generazioni come punto di equilibrio tra elementi, sfide progettuali e istanze green. Dopo il successo nel contesto della Fiera SAIE di Bari e le precedenti quattro edizioni presso Fiera Klimahouse di Bolzano, ISOLA URSA si è preparata all'appuntamento di Milano, per un nuovo ciclo di convegni nella capitale economica del Paese. Si è tenuta infatti dal 22 al 25 novembre 2021 nel contesto di Fiera MADE EXPO la sesta edizione di questo progetto divulgativo vertente sulla sostenibilità ambientale nell'ambito della progettazione e costruzione, promosso da URSA Italia, eccellenza nel panorama internazionale per la produzione di materiale volto all'isolamento termico ed acustico, avente lo stabilimento produttivo a Bondeno. Tre sono stati i punti chiave della sessione milanese: il potenziato impegno verso le nuove generazioni, alle quali sono stati riservati la totalità degli incontri; workshop di pratica edilizia a corredo delle relazioni teoriche e infine scansione delle giornate di convegni attraverso quattro macro-temi. Più nello specifico: giornata dedicata all'ACQUA, lunedì 22 novembre, con un doppio turno di incontri dove si è approfondita ogni declinazione di questo prezioso elemento, sul quale impattano direttamente i cambiamenti climatici in atto, sfociando poi nei risvolti più tecnici legati alla gestione dell'acqua negli edifici nZeb. Si è proceduto poi con un doppio appuntamento dedicato a TERRITORIO E COSTRUITO, martedì 23 novembre, dove si è riflettuto sulle strade percorribili per ridurre il fabbisogno di suolo per fini costruttivi, grazie ad una maggiore consapevolezza

nella gestione del patrimonio edilizio esistente; tema che ben si inserisce nel contesto di MADE EXPO, dove i virtuosismi green incontrano le esigenze progettuali di nuovi edifici e gli interventi migliorativi del costruito, sulla

dedicati all'ARIA, al suo inquinamento, a quanto è stato fatto – o non fatto – da Kyoto a COP-26 e quanto ancora si debba e si possa fare. Un progetto che si arricchisce dunque anno dopo anno ed è reso possibile



scia degli incentivi introdotti dal legislatore italiano, ricettivi delle linee di intervento europee. ENERGIA E INNOVAZIONE sono state invece le protagoniste dei due convegni di mercoledì 24 novembre, per portare agli studenti una molteplicità di input, curiosità ed uno sguardo all'interno del segmento più importante del settore progettuale: la ricerca. Proprio da quest'ultima partono le proposte di soluzioni tecnologiche sempre più efficienti, materiali più performanti e riflessioni su esigenze costantemente nuove. Accanto a questo, analisi contemporanee di più ampio respiro, dai connotati sociali ed economici; due sfere sulle quali si riversano le decisioni in ambito ambientale e di interventi sul contesto abitativo. Infine, ultima giornata giovedì 25 novembre, dove attualità e impulso di intervento si sono incontrati nei due convegni

grazie alla sensibilità di URSA Italia, che riserva una costante attenzione alla cultura della sostenibilità ambientale e alla formazione delle nuove generazioni. Ne è convinto il Direttore Generale Ing. Antonio Tenace che, ben consapevole del comportamento degli edifici e del loro coefficiente inquinante, investe non solo nella ricerca di soluzioni tecnologiche sempre più all'avanguardia ma anche nella costante sensibilizzazione dei progettisti del futuro, poiché, come ricorda «è fondamentale cominciare a educare alla cultura del corretto isolamento già dalle scuole, per far capire ai giovani che isolare non serve solo al comfort abitativo, ma è necessario per risparmiare energia e non disperderla – due azioni già di per sé preziosissime –, assicurandoci così un mondo migliore».